

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 18 SETTEMBRE 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì diciotto del mese di settembre, alle ore 14.42 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Ghera, Maselli, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *la Vicepresidente e gli Assessori Ciacciarelli e Regimenti.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Palazzo e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 816

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente”. Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”. Approvazione Schema di Protocollo di Intesa fra Regione Lazio e Fondazione Rome Technopole per il completamento e l'attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente, di concerto con il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97 con la quale - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G05447 del 5 maggio 2025 concernente il conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area “Ricerca e innovazione per le imprese” della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e la Ricerca alla dott.ssa Renata Sangiorgi;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1172 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento

tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025 n. 449 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, in riferimento a vari capitoli di entrata e di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26/10/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918, di presa d'atto della Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "PR Lazio FESR 2021-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2024, n. 1120 con la quale si approva il Documento Attuativo del Programma (DAP) PR FESR Lazio 2021-2027, Versione 1.0;

VISTA la determinazione dirigenziale del 02 agosto 2024 n. G10562 e ss.mm.ii., che ha approvato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) Versione 2.0" e gli allegati "Manuale di Attuazione" e "Manuale delle verifiche di gestione";

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2025) 163 final del 1/04/2025 “Una politica di coesione modernizzata – Riesame intermedio” con la quale la *“Commissione propone, in collaborazione con le autorità nazionali, regionali e locali, di utilizzare il riesame intermedio della politica di coesione per massimizzare il suo contributo alle priorità politiche attuali ed emergenti dell'Unione e aumentarne l'impatto sulla coesione economica, sociale e territoriale”*;

CONSIDERATO che nella suddetta Comunicazione, la Commissione Europea presenta altresì delle modifiche del quadro normativo dei fondi della politica di coesione per allineare le priorità di investimento all'evoluzione del contesto economico, sociale e geopolitico, e introdurre una maggiore flessibilità e incentivi per agevolare un rapido impiego delle risorse e accelerare l'attuazione dei programmi;

CONSIDERATO inoltre, che, nella medesima Comunicazione, la Commissione esorta gli Stati membri e le Regioni, in sede di riprogrammazione nell'ambito del riesame intermedio, a: [...] “individuare entro giugno 2025 i progetti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza che rischiano di non essere completati entro agosto 2026 e che potrebbero essere presi in considerazione per il finanziamento a titolo del FESR/FC”;

VISTO il progetto Rome Technopole, codice ECS00000024, finanziato dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) - Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 NextGenerationEU, del valore di 110.000.000,00 di euro che prevede la realizzazione di un polo transdisciplinare e multi-tecnologico, nell'area dei Quartieri Tiburtino e Pietralata, con il coinvolgimento di molteplici stakeholder tra cui 7 Università, 4 Enti di Ricerca, Regione Lazio, e altri Enti pubblici, oltre a 20 Gruppi industriali e Imprese;

CONSIDERATO che il suddetto progetto mira a creare un ecosistema dell'innovazione nella Regione Lazio in alcuni ambiti tematici strategici, quali le tecnologie critiche, la transizione digitale, la transizione energetica, l'aerospazio e l'automotive, anche mediante la realizzazione e l'attivazione di un'infrastruttura di ricerca idonea a dotare il territorio regionale di una piattaforma tecnologica avanzata, aperta e a sostegno della collaborazione e dell'integrazione del mondo della ricerca con il sistema delle imprese, comprese le start – up, della nuova imprenditorialità e dell'alta formazione e formazione professionalizzante;

CONSIDERATO che uno degli obiettivi del progetto Rome Technopole è la realizzazione dell'edificio n-ZEB (nearly zero energy building) quale sede di Rome Technopole e dell'infrastruttura di ricerca, presso l'area di Pietralata, con un costo di euro 11.000.000,00;

VISTA la nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 0622448 del 12 giugno 2025 con la quale la Fondazione Rome Technopole rappresenta che l'appalto integrato per la realizzazione dell'opera ha subito un ritardo, a causa di imprevisti indipendenti dalla volontà e dal controllo della Fondazione e della Stazione Appaltante, e non potrà concludersi entro il 26/02/2026, data di conclusione del progetto PNRR;

PRESO ATTO che con la medesima nota la Fondazione Rome Technopole ha proposto un cofinanziamento regionale per il completamento e l'attivazione dell'infrastruttura di ricerca pari ad euro 6.331.709,00 a valere sulle risorse del PR Lazio FESR 2021-2027, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea COM (2025) 163 final del 1/04/2025 sopra riportata;

CONSIDERATO che la Regione Lazio contribuisce allo sviluppo di politiche e investimenti in linea con la strategia europea in materia di Infrastrutture di Ricerca, massimizzando l'impatto delle risorse a disposizione, mediante la combinazione di proprie fonti di finanziamento con quelle europee e nazionali, così come auspicato anche nell'ESFRI White Paper 2020;

TENUTO conto che l'implementazione ed il supporto alle infrastrutture di ricerca attraverso il FESR è stata ribadita recentemente nel Programma di lavoro Horizon Europe 2023-2025 con la Decisione della Commissione europea C (2024) 2371 del 17 aprile 2024;

CONSIDERATO che nel PR Lazio FESR 21-27 è stabilito che la Regione Lazio, mediante l'Obiettivo Specifico 1.1, Azione 1.1.1 b) "Interventi a favore della ricerca e sviluppo – Infrastrutture di ricerca" promuove gli investimenti volti a creare o a potenziare le infrastrutture e i laboratori di ricerca, orientati ad incrementarne l'attività economica aperta, vale a dire l'accesso da parte delle piccole e medie imprese, e più complessivamente la capacità di offrire loro servizi di ricerca e per il trasferimento tecnologico, sostenendo altresì la partecipazione di soggetti regionali alle reti della ricerca e dell'innovazione di interesse nazionale ed europeo;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2025) 270 final del 28/05/2025 *"La strategia dell'UE per le start-up e le scale-up - Scegliere l'Europa per muovere i primi passi e crescere"* che delinea la nuova strategia dell'Unione Europea finalizzata a migliorare le condizioni per il sostegno alle start-up e scale-up in modo da far crescere imprese globali centrate su tecnologie all'avanguardia e altamente innovative, anche nel settore deep tech;

CONSIDERATO che nella suddetta Comunicazione della Commissione viene evidenziata la difficoltà per le start up e scale up nell'accesso alle infrastrutture di ricerca ed ai servizi da queste offerte, così come alle informazioni e/o ai finanziamenti;

CONSIDERATO pertanto, in linea con la Comunicazione sopra riportata, di prevedere tra le finalità dell'Infrastruttura di ricerca Rome Technopole la promozione e la crescita delle start up e scale up;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 26 giugno 2025, n. 494 con la quale è stato ammesso al sostegno del PR FESR Lazio 2021-27 il progetto di completamento e attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" - Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione" per un importo pari a euro 6.331.709,00, al fine di garantire il conseguimento di tutti gli obiettivi del progetto, e rendere pienamente operativa l'infrastruttura di ricerca;

TENUTO CONTO che con la medesima deliberazione della Giunta Regionale del 26 giugno 2025, n. 494 sono state prenotate risorse per euro 6.331.709,00 nell'ambito del PR FESR Lazio 2021-2027 sui capitoli di spesa U0000A44164 "ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE", U0000A44165 "ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI

TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE” e U0000A44166 “ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE” della Missione 14, Programma 05, piano dei conti finanziario 2.03.03.03.000, a valere sulle annualità 2026 e 2027;

RITENUTO di definire gli impegni reciproci per la completa realizzazione dell'infrastruttura di ricerca al fine di garantirne la piena operatività, attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Rome Technopole;

VISTO lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Rome Technopole per il completamento e l'attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

RITENUTO, pertanto, di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Rome Technopole per il completamento e l'attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

TENUTO CONTO che l'articolo 3 dello Schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione prevede l'avvio di un Tavolo di lavoro per individuare le progettualità da sviluppare presso l'Infrastruttura di ricerca e che la partecipazione al Tavolo di lavoro è svolta a titolo gratuito;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente richiamato

- di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Fondazione Rome Technopole per il completamento e l'attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1).

Il Protocollo di intesa sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvederà agli adempimenti di competenza in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it, sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito <https://fesr.regione.lazio.it/>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).